

Homeless More Rights: torna il Festival che amplifica le voci delle persone senza dimora

Il “Homeless More Rights Festival” sta per fare il suo ritorno, evento dedicato alla promozione dei diritti delle persone senza dimora, si svolgerà in tre diverse città italiane: Bologna, Milano e Ancona.

L’obiettivo del festival è chiaro: dare voce a chi spesso non ne ha, promuovendo la consapevolezza e il sostegno per i diritti delle persone senza dimora. Il festival è diventato un appuntamento annuale molto atteso da parte di attivisti, volontari, avvocati, giornalisti, rappresentanti istituzionali e da tutti coloro che desiderano contribuire a creare una società più inclusiva e giusta.

Quest’anno, il festival si terrà il 13 ottobre a Bologna, il 15 ottobre a Milano e il 16 ottobre ad Ancona. Sarà possibile partecipare in presenza o seguire gli eventi in streaming, offrendo a chiunque la possibilità di prendere parte a questa importante iniziativa.

È stato preparato un programma eccezionale che comprende una serie di relatori d’eccezione. Tra di loro ci saranno rappresentanti di organizzazioni non governative che lavorano a stretto contatto con le persone senza dimora, volontari che dedicano il loro tempo per offrire supporto concreto, avvocati impegnati nella difesa dei diritti, giudici che hanno a cuore la giustizia sociale, giornalisti che raccontano le storie spesso dimenticate e rappresentanti istituzionali che possono contribuire al cambiamento attraverso politiche pubbliche più inclusive.

Ogni città ospiterà una serie di dibattiti, conferenze e workshop, tutti progettati per educare, sensibilizzare e promuovere una comprensione più profonda della questione dei senza dimora e dei diritti che meritano. [Per scoprire il programma completo dell'evento.](#)

La partecipazione al "Homeless More Rights Festival" è aperta a tutti, e puoi scegliere di partecipare in presenza all'evento di una città e seguire gli eventi delle altre due online, è possibile iscriversi al seguente [LINK](#).

Nel Quartiere Navile di Bologna nasce lo Spazio Zenobia, una comunità per bambini e famiglie in difficoltà

Da qualche giorno Bologna ha una nuova realtà sociale: si tratta dello **Spazio Zenobia**, frutto dell'omonimo progetto. Si tratta di **uno spazio e un servizio dedicato ai più piccoli, con il fine primario di costituire una comunità** nella quale i valori di accoglienza, inclusione, supporto e ascolto diventino i valori cardine per contrastare la povertà educativa.

Il progetto è stato inaugurato al SET Vicolo Balocchi, in via Gorki 10, gestito da AICS, e vede la luce grazie alla sinergia tra la [Cooperativa Sociale CADIAI](#) insieme ad **AICS Bologna** e al **Comune di Bologna**, finanziato dall'Impresa Sociale ["Con i bambini"](#) nell'ambito del progetto ["Zenobia. Bambini, Famiglie](#)

e Comunità Educante in nuovi Spazi di Desiderio".

Quello bolognese è solo uno dei quattro spazi previsti nell'ambito del Progetto Zenobia, di cui fanno parte anche gli spazi di Cardito (NA), Cosenza e Piombino (LI), con l'obiettivo di coinvolgere 360 minori in fascia 0-6 (220 in fascia 0-3 e 140 in fascia 3-6) e altrettante famiglie, oltre a 400 minori intercettati annualmente nelle diverse attività integrative.

Lo spazio accoglie bambine e bambini da 0 a 6 anni per 20 ore settimanali, durante le quali ci saranno attività diversificate per età, con e senza affido:

per la fascia 0-3 anni, sono previste attività come il massaggio infantile, i laboratori musicali, la psicomotricità e i laboratori di lettura;

per i 3-6 anni saranno organizzate esperienze nei musei, biblioteche, oltre ad attività di thinking, attività digitale e robotica con il coinvolgimento, per alcune esperienze, dei genitori.

A gestire la proposta di attività, un'**équipe di esperti di diversa formazione** tra cui pedagogiste, psicologhe, mediatrici familiari e culturali per azioni di sostegno alla genitorialità e altri.

Il progetto si propone anche l'obiettivo di **coinvolgere famiglie vulnerabili e svantaggiate nella rete dei servizi educativi e sociali** con l'aiuto di un metodo educativo mutuato dall'esperienza in Brasile del [Progetto Axè](#), un'organizzazione partner, basato su attività capaci di stimolare interessi e promuoverne le abilità. Oltre che in Via Gorki, è prevista anche **l'organizzazione di attività di sviluppo in punti educativi itineranti all'interno di spazi all'aperto** come parchi pubblici, giardini, piazze, spazi di prossimità, nei quali genitori e bambini e alle bambine possano trovare accoglienza e supporto informale da parte dell'équipe.

Il progetto prevede, in questo contesto, anche la presenza della figura dell'operatrice di comunità educante, dedicata

alla costruzione, in connessione con i servizi territoriali, di reti di supporto intorno alle famiglie più vulnerabili.

“Una visione sempre più ampia che abbraccia insieme le necessità del singolo, delle famiglie e dell’intera comunità in funzione della convivenza, dell’accoglienza, dell’integrazione e dello scambio e in cui favorire l’empowerment familiare funzionale ai componenti della famiglia ma anche alla comunità, così come il concetto di comunità educante diventa basilare nel sostegno e nell’accoglienza delle famiglie vulnerabili” afferma Franca Guglielmetti, presidente di CADIAI.

Outsider: interferenze nella città, l’incontro-spettacolo sulla giustizia e l’inclusione sociale

Appuntamento **martedì 6 dicembre alle ore 17** nella **Sala Prof. Marco Biagi** (via Santo Stefano 119, accesso privo di barriere architettoniche in Piazza del Baraccano 1) per *‘Simposio pubblico – Outsider: interferenze nella città’*, incontro-spettacolo del Gruppo Elettrogeno Teatro sui temi della giustizia e dell’inclusione/esclusione sociale.

Curato insieme al Quartiere Santo Stefano, l’incontro aperto alla cittadinanza si prefigge **l’obiettivo di promuovere un’idea alternativa di socialità e comunità, coinvolgendo e connettendo esperienze e realtà diverse nella costruzione di una società più equa, inclusiva ed equilibrata.**

L'evento segna la conclusione della sesta edizione del progetto *"I Fiori Blu"*, nato dalla collaborazione tra [Gruppo Elettrogeno A.P.S.](#), l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna di Bologna – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità (Ministero della Giustizia) ed altri Enti ed Istituzioni pubbliche e private, con il contributo della Regione Emilia Romagna e del Comune di Bologna.

Il percorso interdisciplinare di formazione musicale e teatrale si rivolge principalmente a persone adulte che, a seguito di un reato, chiedono di scontare la pena in una delle tante Misure Alternative al Carcere e o alla Pena, aperto poi anche a operatori dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio, a persone con disabilità e a cittadini interessati.

Oltre a Martina Palmieri, regista della compagnia teatrale Gruppo Elettrogeno, all'appuntamento sono presenti figure delle diverse realtà coinvolte nel progetto.

Per informazioni scrivere a info@gruppoeletrogeno.org.

Equa, libera e inclusiva. Inaugura a Bologna il Piano metropolitano per l'uguaglianza di genere

Il 13 e 14 luglio, a Bologna, saranno due giorni dedicati alla realizzazione e all'adozione del **Piano metropolitano per l'Uguaglianza di Genere** da parte del Consiglio metropolitano.

Partito a novembre 2021 su iniziativa della responsabile **Simona Lembi**, con un percorso che ha visto la partecipazione attiva di associazioni, amministratrici e amministratori, parti sociali ed economiche oltre che di cittadini e cittadine, il Piano parte con il primo appuntamento il 13 luglio.

Proprio il 13 luglio, l'adozione del Piano metropolitano verrà inaugurata in seduta solenne alla presenza del Sindaco **Matteo Lepore**, della Presidente del Consiglio comunale di Bologna **Maria Caterina Manca**, della Vicepresidente ANCI nazionale e delegata alle Pari Opportunità **Maria Terranova**, evento al quale prenderanno parte da remoto il Presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**, la Commissaria Europea per l'Uguaglianza **Helena Dalli** e la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, **Elena Bonetti**.

Vari appuntamenti e due giorni, **fino a giovedì 14 luglio**, durante i quali non mancheranno occasioni di confronto con diverse realtà e altri profili politici e istituzionali europei, nazionali e locali, con diversi panel per i quali è prevista l'iscrizione sia per partecipare in presenza sia per seguire gli incontri in diretta streaming sul [canale YouTube](#) della Città metropolitana.

A concludere le due giornate ci penserà il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando, ore 18.15 di giovedì 14 luglio, con un intervento dal titolo *"La normativa a sostegno dell'occupazione e dell'occupabilità femminile. Il lavoro nella prospettiva dell'empowerment femminile"*.

Il Piano, che prevede cinque aree di intervento tra le quali il lavoro pagato e il contrasto alle discriminazioni di genere, rappresenta per Bologna una **strategia amministrativa tanto necessaria quanto in linea con le politiche dell'Unione Europea**, realizzata per favorire l'inclusione sociale e fronteggiare le crescenti disuguaglianze che la pandemia ha acuito anche sul territorio metropolitano bolognese.

[Clicca qui](#) per iscriverti agli appuntamenti.

[Qui](#) il programma dettagliato degli incontri.

Ageop Ricerca e le donne detenute nel carcere della Dozza insieme per un progetto di inclusione

Promuovere la solidarietà significa non porsi confini ideologici e barriere di alcun tipo, quanto piuttosto essere a favore del soccorso reciproco e volto al miglioramento.

È proprio questo il senso autentico del sodalizio tra [Ageop Ricerca](#) e le **donne detenute nel carcere bolognese della Dozza**, riunite nel gruppo di lavoro '[Gomito a gomito](#)'. Un incontro che va al di là della semplice cooperazione, dal quale prende vita la **produzione di borse estive in tela**, in edizione limitata, disponibili alla vendita al **Punto Ageop di via Bentivogli 9**.

Ogni borsa raffigura disegni e colori di bambini e ragazzi del **reparto di Oncologia pediatrica dell'IRCCS del Sant'Orsola**, ospitati nelle case di accoglienza di Ageop Ricerca Odv. Età, culture e provenienze diverse che si rispecchiano negli stili e nelle figure alle quali danno forma, dalla semplice pittura al batik, con figure animali e vegetali.

*"Credo sia stato importante per loro sapere di collaborare a un progetto destinato alla vita dei bambini e degli adolescenti ammalati di cancro e alla possibilità di un loro futuro migliore", dice **Enrica Morandi** della cooperativa*

sociale **“Siamo Qua”** e coordinatrice delle sartorie del carcere cittadino.

Un progetto che ha come valore fondante l'inclusione, per una solidarietà che non conosce limiti e preconcetti.

A tal proposito, **Francesca Testoni**, direttrice generale di Ageop Ricerca, afferma:

“Così come ci impegniamo in progetti di cooperazione internazionale per consentire a tutti i bambini di accedere alle cure, così come aiutiamo le famiglie straniere e italiane in difficoltà economica e così come abbiamo accolto i nuclei familiari ucraini di bambini con cancro, allo stesso modo sentiamo di non poterci in nessun modo sottrarre dall'esprimere concretamente la nostra solidarietà e il nostro sostegno a progetti destinati alle realtà più fragili del territorio”.

La cooperazione tra Ageop e le donne del carcere ha dato vita a un'**etichetta che ne contraddistingue la produzione**. Inoltre, delle borse si è già pensato alla collezione autunno-inverno, con stoffe invernali e manici in cuoio.

Il ricavato della vendita verrà equamente suddiviso tra le due realtà e contribuirà al **sostegno di servizi di accoglienza di Ageop** e al progetto di sartoria al quale prendono parte le lavoratrici detenute, oltre a far partire l'**attività lavorativa nella sezione maschile** del carcere della Dozza, in apertura i primi di luglio.

No Border Cup, il festival

dello sport antirazzista

Torna per la quinta edizione la **No Border Cup**, il festival dello sport antirazzista e dei diritti organizzato dalla polisportiva **Hic Sunt Leones**.

Da lunedì **7 giugno** fino a martedì **6 luglio**, ogni lunedì e martedì dalle 19 il centro sportivo Pizzoli ospiterà **partite di calcio, calcio a 5, rugby, pallavolo, basket e roller derby**. Ma ci sarà spazio anche per **incontri e dibattiti**, oltre che seguire le **partite della nazionale italiana agli Europei**, che verranno proiettate all'interno del campo da calcio di via Zanardi.

Il torneo di calcio a cinque sarà una competizione mista e scenderanno in campo anche i lavoratori dello spettacolo, capitanati da **Alberto Cazzola** del gruppo **Lo Stato Sociale**. Mentre al torneo di calcio a sette maschile parteciperanno squadre di **richiedenti asilo e rifugiati** di Piazza Grande, Hsl Sport Hub e Hayat.

L'iniziativa sostiene un'idea di sport inclusiva, solidale e senza discriminazioni. Martedì **8 giugno** ci sarà un incontro con le giocatrici di **Ancona Respect**, una delle prime realtà di sport popolare in Italia a fondare un settore giovanile di calcio femminile. Martedì **15 giugno** si parlerà delle sfide dello sport nel dopo-pandemia con l'incontro **"Sport, Cultura, Associazionismo – dibattito sul futuro della città"**.

Martedì **22 giugno**, in occasione della **Giornata Mondiale del Rifugiato**, il giornalista **Gigi Riva** presenterà il libro **Non dire addio ai sogni**. Martedì **29 giugno** con **Gruppo Trans** si parlerà del tema delle **persone trans nello sport**, a partire dalle esperienze dirette degli/delle atleti.

Lunedì **5 luglio** ci sarà un incontro con **Daniele Manusia**, direttore di "L'ultimo Uomo", e **Giorgia Bernardini**, giornalista e ideatrice della newsletter sullo sport femminile

“Zarina”. Da non perdere l'**incontro internazionale di boxe femminile Italia-Spagna** che si terrà sabato **26 giugno** nella palestra del centro sociale Tpo. Parteciperà all'evento anche la campionessa italiana **Chiara Gregoris**.

Una Cartiera non è una semplice borsa, è una storia fatta di persone e luoghi, è un'idea di futuro

Lanciata da Cartiera in occasione della Giornata Internazionale del Rifugiato del 20 giugno, la campagna [**Il lavoro conta**](#) ha coinvolto negli ultimi mesi numerosi testimonial interessati a promuovere il valore e l'importanza del lavoro regolare tra questi anche il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna. **La campagna riparte a ottobre con tre testimonianze tutte al femminile: Elide Melchioni**, direttrice e fondatrice del Coro Farthan, nominato Coro Ambasciatore di Pace dal Comune di Marzabotto, **Giuseppina Gualtieri**, Presidente e Amministratrice Delegata di Tper e la regista e produttrice indipendente **Silvia Chiodin**, autrice della recente opera teatrale “POWER. We all come from somewhere”, dedicata proprio al tema della migrazione e patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Si tratta di un'iniziativa nata con la volontà di sensibilizzare la comunità e il territorio sul tema dell'inclusione lavorativa, che condividendo i punti di vista dei diversi testimonial ha potuto offrire al pubblico dei

social network una panoramica completa sul mondo del lavoro regolare e sui suoi vantaggi: non solo uno strumento di inclusione sociale, ma un modo per esprimere il proprio potenziale, per tramandare le proprie conoscenze, “il lavoro come parte indissolubile del nostro patrimonio identitario”, come racconterà Silvia Chiodin.

Cartiera è un progetto che investe nelle persone e nel territorio, creando lavoro e promuovendo la trasmissione di antiche competenze. E' legato alla vendita degli articoli di alta qualità realizzati, il cui acquisto permette la sostenibilità economica dell'iniziativa. Attivo a Marzabotto dal 2017 nella produzione di articoli in pelle e tessuto e impegnato nello sviluppo di percorsi formativi e occupazionali per persone in difficoltà, in particolare rifugiati e richiedenti asilo. **Recentemente ha ricevuto due riconoscimenti internazionali: “Welcome. Working with Refugee” da UNHCR, che testimonia quanto gli obiettivi del progetto siano volti all'inclusione dei migranti e alla loro crescita professionale e il premio europeo “Eu4FairWork” dalla Commissione Europea per l'impegno dimostrato nella promozione del lavoro regolare.**

Per saperne di più:

www.coopcartiera.it

www.facebook.com/coopcartiera